



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

GITA ESCURSIONISTICA GIOVEDI' 20 SETTEMBRE 2018

Giazza – Rifugio Lausen - Giazza



Partenza ore 8 da Gavagnin

Faremo una sosta caffè nella piazza di Giazza (m. 800 ca.) dove parcheggeremo le auto. Di qui inizia la nostra passeggiata: scendiamo dapprima fino al ponte sul progno, lo attraversiamo e prendiamo a sx il sentiero n. 251. Percorriamo in salita il bosco fino a raggiungere, ormai sull'altipiano, la contrada Pozze (m. 1050). La salita nel bosco è a tratti molto ripida e con fondo scivoloso con pioggia: occorre attenzione. Di qui si sale per l'erta stradina cementata al rifugio Lausen (m. 1200 ca.) dove faremo una sosta ma dove non sarà possibile pranzare: il rifugio è infatti aperto, in settembre, solo nei fine settimana. Di qui proseguiamo per sentieri verso la sommità del monte fino a raggiungere la contrada Norderi (m. 1330 ca.). In questa zona potremo fermarci per il pranzo al sacco.

Dopo la sosta riprendiamo il sentiero, di qui in poi tutto in discesa, che interseca il sentiero europeo E5, tra faggi e conifere. A quota ca 1120 si attraversa un ponte romano. Proseguiamo la discesa per ca. 1 ora e mezzo e raggiungiamo quindi Giazza.

Distanza da Verona: 45 +45 km

Difficoltà: **E** – ascesa totale 650 m ca. – Ore 6.0

Obbligatorie le pedule alte alla caviglia, consigliati i bastoncini.

Accompagnatori: Rita Tognali cell. 347-8884651 - Gherardo Mori cell. 347-2232714

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali entro le 16.00 del giorno precedente la gita alla segreteria CAI 045/8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola deve ritenersi escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine. I partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello delle difficoltà tecniche del percorso, di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico, di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti. Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo